

lo prefato signor gran capitano vostra signoria non ne farà altro, pur, per stare io desideroso che tra dicti catholici signori re et regina et li predicti signori venetiani ne habia da essere bona amicitia, et a tale me possa de l' opera et effecto de quella fare bona relatione, ne la ho voluto tornare ad pregare, como ad servitore me reputo de dicti signori venetiani; che ultra che serà cosa gratissima a le prefate catholice majestà per trovarme a' loro servij, possa essere bono mezo in simile et majore opera in beneficio di questa Signoria illustrissima, offerendome ad ogni beneplacito de quella et cossi de la signoria vostra.

Datae in regiis et reginalibus felicibus castris Melfæ 3º february 1504.

Subscriptio: *Vester ut frater*

BARTHOLAMEUS DE ALVIANO
dux Sancti Marci, castrorum regum armorum capitaneus et locumtenens generalis.

A tergo: *Al magnifico signor provveditore de Trano et fradello dilectissimo.*

Da Monopoli, di sier Lucha da cha' Tajapiera governador, de 13 fevrer. Come a di 8 ricevete nostre lettere zercha non receptor etc. e lo modo habi a servar; e lui ricevete una lettera dil gran capitano, et manda la copia come quella scrisse a Trani; e li fece bona risposta *ut in litteris*. Item, de li al presente si atrova di gente francese: la contessa de Nolia, lo baron de Celia de Bari, quello de Celia de Otranto, et da 15 in 20 paesani forausiti de Bari, Bitonti, Hostani et altri lochi per esser anzuini. Item, a di 5 sopravene la consorte del conte di Conversano, la qual smontò a uno monastero di fora più morta che viva per esser da parto, e solo la lassò intrar con doi fioli piccoli, uno parturito 8 zorni avanti. E altri veneno con lei paesani di la factione francese; ma perchè venivano de lochi infecti de morbo, non li volse acceptar in la terra. Alcuni di loro tornorono indriedo, altri se misino ad albergar per grotte propinque a quella terra, e alcuni romaseno in uno convento fuora, *præcipue* alcune done da parte in loco separato, e li admoniteno si partisse perchè li inimici non li offendesseno; i quali non volseno partir. Item, tutte le altre terre del contado de Conversano soto tornate a la devotione yspana, *excepto* lo ditto loco de Conversano, che sta per Franza. Item, a di 8 di note, vene da persone 300 tra pedoni e cavali de' yspani al monastero di San

Francesco vicino a le mura, dove erano reduti alcuni de Conversano venuti con la contessa, e per forza, rompendo le porte di la chiesa tolseno di la chiesa e di la sacristia le infrascripte persone, e le menono verso Rotiliano, zoè la consorte de Zuane Martuzio secretario dil ditto conte di Conversano, la madre di la ditta dona et uno fratello dil soprascrito Zuane, uno Mathio da Mantoa, che era solito star in quelle parte e comprar cavali per il marchexe di Mantoa; *etiam* tolseno più robe dil reverendo ministro, per aver fama di esser anzoino. Et lui governador, per el tempo obscuro et hore 10 di note, non volse nì aprir le porte, nì trar artilarie, nè defensarli, ma ben fè intender a lo capo di ditte gente volesse abstenirse di tal violentia. El qual rispose aver comissione dal gran capitano de levar fino di la terra, purchè potesse, li nimici di le catholice alteze, ma non far danno alcuni a' subditi di la Signoria nostra. Il conte di Conversano per lettere si à dolto, ma el difetto è stato loro, perchè non si volseno partir *licet* fosseno avisati; poche robe hanno perso. A scritto di questo al gran capitano e al vicerè per la restitutione di presoni e *maxime* di le done, ma judieha poco joverà. Item, in quelli giorni, per quelli di Taranto fo fata una coraria, e dil territorio de Motula e de le Nuce fono asportati gran quantità de animali grossi e menuti di quelli cittadini di Monopoli, che affidati, justa *solitum* pascolavano de li. E parte del bestiame fo restituito; pur ne resta fra animali cavallini e bovini capi 100. Ha scritto a Taranto e al gran capitano. Item, ogni zorno, per quelli de Loco Rotondo e altre terre vien tolto animali di quelli cittadini e di Polignano, e si li scrive, rispondono è animali de i nimici depredà etc. E però si provedi di qui, e si scrivi al gran capitano, perchè quelli subditi nostri hanno assa' bestiame comprato da li propri patroni in queste guerre. Item, mandò uno navilio pel sal a Corfù; non ne potè haver. El sopra cargo comprò mozeti 550 a ducati 8 el 100 da merchadanti; siche si proveda dove l' habi a mandar a tuor sal e *interim* manderà a tuorne a Barleta o lochi vicini. Item, oggi è stato da lui missier Zorzi Bucali capo di stratioti con cavalli 80, et li ha richiesto, da parte di reali e dil gran capitano, li dagi tutti li inimici di soe majestà sono de li. Li rispose come scrisse al gran capitano; el qual rimase satisfato cognoscendo la sua richiesta men che honesta; mostrò esser aficionato a la Signoria nostra offerendose, e in vero sempre che ha trovato alcuni nostri subditi per el paexe, li ha conservati di ogni danno, afirmando esser da servitor difender li vasalli di la Signoria nostra. E